

GASPERINI GUIDO

musicologo e compositore italiano
(Firenze 7 VI 1865 - Napoli 20 II 1942)

Allievo di I. Sbolci per violoncello e di G. Tacchinardi per composizione a Firenze, fu dal 1902 bibliotecario ed insegnante di storia della musica nel conservatorio di Parma e dal 1924 bibliotecario del conservatorio di Napoli.

Fondò nel 1908 l'Associazione dei musicologi italiani, della quale fu presidente fino alla morte, e concepì un ambizioso progetto da realizzare con l'aiuto di tale sodalizio.

Si trattava di catalogare tutti i fondi musicali esistenti nelle biblioteche e negli archivi italiani e di pubblicarne i risultati.

Contemporaneamente avrebbero dovuto vedere la luce edizioni moderne di opere antiche dimenticate; ma le edizioni moderne di antiche partiture operistiche in riduzione per canto e pianoforte, che videro la luce, si limitarono infatti all'*Olimpiade* di Pergolesi (a cura di M. Zanon, 1915) ed al *Socrate immaginario* di Paisiello (a cura di G. Barini, 1926).

Migliore sorte toccò invece alla prima parte del programma, che del resto stava maggiormente a cuore a Gasperini. Infatti egli organizzò una pubblicazione a fascicoli, che uscivano periodicamente e venivano offerti in abbonamento ai sottoscrittori (*Catalogo delle opere musicali e pratiche di autori vissuti sino ai primi decenni del XIX sec., esistenti nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati d'Italia*, 1909-1941).

Purtroppo i collaboratori, ai quali Gasperini affidò il lavoro nelle varie città, erano di diversa preparazione, e non furono sempre all'altezza del compito: così i volumi non ebbero carattere uniforme e spesso gli schedatori trascurarono fondi manoscritti, perché di più difficile catalogazione del materiale a stampa.

Comunque, anche con le sue manchevolezze, l'iniziativa raggiunse ottimi risultati e poterono essere conosciuti, grazie ad essa, i fondi musicali delle biblioteche di Assisi (Comunale, 1921), Bologna (Filarmonica, 1911; Ambrosini, 1913; San Petronio, 1938), Ferrara (Comunale Ariostea, 1917), Firenze (Conservatorio, 1929), Genova (Universitaria, 1933), Modena (Estense, 1917-1920), Napoli (Filippini, 1918;

Conservatorio, 1934), Parma (Conservatorio, 1911), Pisa (varie biblioteche cittadine, 1932), Pistoia (Duomo 1936), Reggio Emilia (Comunale, 1911), Torino (Nazionale, 1930), Venezia (Marciana, 1915), Verona (Filarmonica, 1935-1936) e Vicenza (Bartoliana, 1923).

Dall'Ambrosiana di Milano e dalla Biblioteca di Santa Cecilia di Roma vennero pubblicati i cataloghi dei soli trattati.

Il programma di catalogazione venne interrotto una prima volta dalla prima guerra mondiale; ripreso in seguito, fu poi definitivamente accantonato dopo la morte del suo ideatore. Il censimento e la catalogazione dei fondi musicali italiani sono stati ripresi, ma con piano più organico e sistematico nell'ambito della collocazione musicologica internazionale del Répertoire international des sources musicales.

STUDIO DEL COMPOSITORE

